

WELFARE AZIENDALE FOCUS

Il nuovo lavoro

Il caso / 2. Basf Italia allarga i servizi per la famiglia e per l'area sanitaria

Con il portale web il piano è personalizzato

ONLINE

Oltre mille addetti sono già iscritti al portale della società (in Italia 1.300 dipendenti, 8 stabilimenti, 1,7 miliardi di ricavi)

CESANO MADERNO (MONZA BRIANZA)

■ Una tradizione di lunga data nel welfare aziendale, con campagne annuali di promozione della salute, che prevedono l'offerta gratuita ai dipendenti di screening medici, permessi per l'inserimento dei figli all'asilo nido e alla scuola materna, la possibilità di lavorare da casa da quattro a sei volte al mese. Tutte iniziative integrate da Basf Italia, dall'inizio di quest'anno, con un portale web che offre servizi nell'ambito dell'educazione, dell'istruzione, dell'assistenza socio-sanitaria e del tempo libero e che propone anche la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi al fondo di previdenza complementare. La costola italiana dell'omonima multinazionale tedesca (primo gruppo chimico al mondo, con un fatturato di 58 miliardi), ha scelto di utilizzare le risorse liberate dall'abolizione del premio di presenza prevista dal contratto nazionale di settore per mettere nuovi servizi a disposizione della quasi totalità

dei circa 1.300 dipendenti (il gruppo a livello globale occupa 114 mila persone). Inoltre in sei degli otto stabilimenti italiani dell'azienda i lavoratori hanno la possibilità di convertire in welfare tutto o parte del premio di risultato. «In questo modo, coniugando più flessibilità a un maggiore potere d'acquisto, offriamo ai nostri collaboratori l'opportunità di costruire un piano personalizzato che garantisce anche vantaggi economici», spiega Alberto Busnelli, direttore del personale di Basf Italia.

Il lancio del portale è stato accompagnato da una campagna di 1.500 ore di formazione, in aula e via web, per presentare l'iniziativa e l'ampia gamma di beni e benefits pensati per soddisfare le esigenze dei dipendenti e dei loro familiari. La campagna di formazione si è rivelata un fattore chiave per il successo del piano personalizzato: oltre mille addetti si sono infatti iscritti al portale, per usufruire principalmente dei servizi studiati per l'area famiglia - tra questi anche il rimborso delle spese sostenute per i campus scolastici all'estero dei figli - e per l'area sanitaria, per coprire i costi di visite mediche o accertamenti diagnostici. «Il nuovo programma consolida una storia di atten-

zione alla persona nelle varie fasi della vita - aggiunge Busnelli - con servizi che sono il frutto di iniziative aziendali o che scaturiscono dal dialogo e dalla contrattazione con le organizzazioni sindacali». Basf Italia l'anno scorso ha fatturato 1,7 miliardi, con una quota export di oltre il 60% della produzione. Già nel 2013 aveva deciso di introdurre un contributo aggiuntivo al fondo di previdenza complementare Fonchim al quale è iscritto oltre il 90% dei suoi collaboratori e da tempo eroga borse di studio per i figli dei dipendenti per la scuola secondaria e per l'università. Progetti che nascono da una indagine interna che ogni tre anni, oltre a misurare il grado di soddisfazione dei dipendenti, ne monitora i bisogni. L'obiettivo ora è quello di estendere le opzioni di scelta del piano di welfare personalizzato anche ai lavoratori degli ultimi due siti produttivi che ne sono sprovvisti.

Na. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

